Regione: incontro dei comunisti con PSI, PSDI e PRI

La proposta del PCI può portare a risolvere la crisi

La riunione promossa dal nostro partito - La DC continua a mantenere un ruolo passivo

I rari passi in avanti che le forze politiche compiono in questa crisi regionale (che si trascina ormai da più di due mesi) sono dovuti esclusivamente all'iniziativa del Partito comunista. Ancora ieri, ad iniziativa del PCI, si è tenuto un incontro con il PSI, il PSDI, il PRI, nella sede del Comitato regionale comunista, che potrà dare importanti risultati.

Qual è la situazione a questo punto? E' un fatto che la DC non ha fatto altro finora che opporre rifiuti. Ha cominciato a rifiutare di fare la sua parte nella maggioranza d'intesa provocandone la fine; poi ha rifiutato la costituzione di una giunta unitaria che attuasse nei fatti e concretamente un programma rigoroso e rinnovatore, quale è richiesto dalla drammatica emergenza della Campania; ora continua rifiutando di fare la sua parte perchè la crisi venga risolta rapidamente, ed anzi tramando e rinviando affinchè i tempi si prolunghino ancora, e chissà fino a quando.

E la DC non è un partito che può anche stare alla finestra. E', invece, il partito di maggioranza relativa in Campania. Lo ha ricordato con orgoglio il suo segretario regionale

Ebbene, quale proposta ha fatto questo partito per superare la crisi? Quando ha dimostrato di voler portare sulle spalle la responsabilità che gli ha affidato la maggioranza relativa degli elettori campani? Una sola finora la proposta avanzata, e strumentale: «Ripetiamo quello che abbiamo fatto finora».

Come se non fosse stata proprio la contraddizione tra quello che era scritto nei programmi e concordato e quello che in realtà faceva la giunta ad aver provocato la fine della maggioranza d'intesa.

Ora le cose in casa DC si sono ulteriormente complicate. Si sente aria di elezioni politiche e nel gruppo regionale democristiano intelletti e volontà sono tutti orientati a stabilire chi dovrà andare a fare il deputato e chi no. Cosicchè non si spera altro che in Campania tutto resti bloccato fin quando i giochi non saranno chiari a Roma.

Può un partito tutto impegnato in queste faccende paralizzare il governo di una regione come la Campania? E' quanto i comunisti hanno detto a socialisti, socialdemocratici e repubblicani nell'incontro che si è svolto ieri e che è stato richiesto dal nostro partito (vi hanno partecipato per il PCI Imbriaco, Donise, Lo Cicero).

I comunisti dicono: la giunta unitaria è la soluzione di gran lunga migliore. Ma la DC non la accetta, con motivazioni assurde (i suoi equilibri interni, i suoi interessi elettorali); si faccia allora una giunta composta dalle forze di sinistra e laiche che la DC può appoggiare dall'esterno convergendo su di un programma chiaro e rigoroso.

E se la DC rifiutasse arrogantemente di fare ciò che finora i comunisti hanno fatto, si costituisca una giunta senza la DC.

PSI, PRI, PSDI hanno convenuto con i comunisti su due punti fondamentali: il PCI sta assolvendo, con le proposte che avanza, alla sua responsabilità di secondo partito della Regione. La DC no. L'altro punto è questo: la DC allunga i tempi della crisi in modo che è ormai insopportabile.

Da queste due consapevolezze i tre partiti hanno fatto discendere una decisione: si esprimeranno sulla proposta comunista di costituire la giunta. Tra lunedì e martedì si riuniranno le direzioni regionali dei tre partiti per prendere una decisione.

I tre partiti hanno anche sostenuto che si impegneranno seriamente in questi giorni in una ennesima «offensiva di persuasione» nei confronti della Democrazia Cristiana per convincerla a superare le pregiudiziali che finora hanno contraddistinto le sue posizioni.

Resta il fatto che la proposta comunista consente seriamente di dare un governo alla Campania. E, a questo punto, è l'unica — dinanzi a tutte le forze politiche sta la responsabilità di non lasciare oltre questa regione in balia dei suoi drammatici problemi.

a. p.

Una richiesta dalla Confcoltivatori

Basso Volturno: tanta terra da valorizzare

Migliaia di ettari tra arretratezza e nuove possibilità di sviluppo reale

Nella sala consiliare del Comune di Capua, si è svolto un convegno pubblico sul tema: «L'iniziativa dei contadini per una conferenza di produzione sul Basso Volturno». L'hanno organizzato la Confcoltivatori provinciale di Caserta ed il Comitato regionale campano. Obiettivo: lanciare una vertenza per lo sviluppo della zona e, nello stesso tempo, sollecitare una più generale programmazione dello sviluppo agricolo in Campania.

Castelvolturno, Cancello Arnone, Santa Maria la Fossa, Grazzanise, Capua, Villa Literno, sono i comuni più importanti di una area che, globalmente, ha una densità di popolazione più vicina alle zone interne che alla direttrice Averso Casertana. Vi è una rete stradale e di trasporti, dissestata e insufficiente. Con molti stenti vi è giunta l'energia elettrica.

Eppure la zona presenta notevoli possibilità di sviluppo per alcune produzioni (pomodori, barbabietole) e soprattutto nel settore zootecnico, per la natura dei suoi terreni.

Sono passati molti anni — quaranta — da quando l'Opera nazionale combattenti espropriò circa 9.000 ettari di terreno e li diede in concessione, con rapporto precario e senza contratto, ai contadini. Dopo la guerra, l'invasione dei vecchi proprietari assenteisti. Poi le lotte contadine e lo slogan «La terra a chi la lavora». E, finalmente, nel 1952, furono conquistate le prime assegnazioni in proprietà.

Terre però comprate all'ONC dall'ente riforma, in un tragico balletto, in cui lo Stato comprava e rivendeva a se stesso sempre le stesse terre, scalfendo appena il problema principale: trasformare la coltura assenteista e latifondista, che contava (e conta ancora oggi) su parecchie migliaia di ettari, in una moderna proprietà produttiva.

Quindi, di sviluppo, fino a oggi, neanche a parlarne: eppure, in 15 anni, dal 1950 al 1965, lo Stato italiano vi ha speso una cifra irrisoria che, confrontata alle energie di riscatto, consumate nelle lotte ed ancora presenti in larghe fasce di contadini, è un calcolo meschino ed insieme un'occasione mancata per l'intero sviluppo della regione.

Una grande opportunità, che la Confcoltivatori vuole rimettere in discussione, a partire da questo convegno. La proposta è, ormai, messa a punto e la espone Ugo Di Girolamo, della presidenza provinciale, nella sua relazione: scoraggiare l'impossibile frutticoltura, voluta, nel cuore della piana, dagli enti di stato; seimila ettari di terreno a pascolo brado per bufale ed agrari, che bisogna riconvertire a moderna zootecnia da latte e da carne.

Infine, riforma dell'intervento pubblico, che deve assicurare: un razionale piano di irrigazione, la disincentivazione dell'uso estensivo della terra, sostegno finanziario ed assistenza tecnica alle aziende diretto-coltivatrici

Lo Stato, ed in primo luogo la Regione Campania, sono adesso davanti alle proprie responsabilità. C'è una intricata matassa, fatta di inefficienze e di deliberate volontà politiche, che bisogna sciogliere. Dall'ERSAC ai consorzi di bonifica, alla Casmez, alla stessa contraddittoria e discutibile pratica regionale, è necessario avviare una riforma istituzionale, adeguata alle non più generiche necessità ed istanze di sviluppo della Regione.

Antonio Mango

L'altra notte in pieno centro di Benevento

Slogan per le BR sui muri In carcere cinque giovani

Il fatto ha scosso una città tranquilla dove appena tre giorni fa cinque fascisti erano stati arrestati per una aggressione

BENEVENTO — Ancora 5 giovani arrestati a Benevento. Questa volta si tratta di 5 militanti della cosidetta area dell'«Autonomia», sorpresi da un macchina della Digos ad imbrattare con delle bombolette di vernice spray i muri di alcuni antichi edifici del centro con scritte inneggianti alla lotta armata e alle «Brigate rosse».

Gli arrestati sono Michele Barricella, 19 anni, residente a S. Angelo a Cupolo ma lavorante a Suzzara, un paese in provincia di Mantova; Raffaele Botticella, 20 anni, studente dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato; Antonio Mandrone, 22 anni, anch'egli studente, del Liceo scientifico; Romualdo De Tata, 23 anni, assunto con la 285 dal Comune di Benevento, ed Umberto Palazzi, 19 anni, disoccupato.

Gli arresti sono stati effettuati ieri a notte inoltrata quando una macchina della Digos, durante un giro di perlustrazione, ha sorpreso due giovani che con delle bombolette facevano delle scritte sui muri. Scoperti, i due si sono dati alla fuga ma uno di loro, il Botticella, è stato acciuffato.

La sua cattura ha permesso anche l'identificazione e l'arresto di altri tre giovani mentre a Michele Barricella gli agenti della Digos sono arrivati solo nella mattinata di ieri. Immediatamente da parte della polizia si è proceduto alla perquisizione delle abitazioni dei 5 ed è stato rinvenuto materiale sui «Nuclei armati proletari» e sulla organizzazione della guerriglia urbana.

Le accuse contestate ai giovani arrestati sono di concorso in danneggiamento aggravato e continuato e di propaganda di ideologia sovversiva. Al Barricella è stata contestata anche la detenzione di armi. Stando ad ambienti vicini alla questura, pare che gli inquirenti stiano indagando particolarmente su Michele Barricella che sembra conduca una vita fatta di continui spostamenti tra Mantova, Milano, Bologna e Benevento. Anche la Digos di questa città sta effettuando indagini sul suo conto.

I cittadini di Benevento sono rimasti scossi e colpiti dalla serie di arresti che in questi ultimi giorni si sono verificati: non più di tre giorni fa, infatti, erano stati arrestati 5 fascisti del «Fronte della Gioventù», l'organizzazione giovanile del MSI, in seguito alla aggressione e al pestaggio del giovane studente democratico Tullio Simeone che aveva rifiutato di leggere un loro volantino.

Sempre in merito all'aggressione fascista di martedì scorso, i 5 arrestati sono ancora in carcere sotto l'accusa di concorso in lesioni gravi e di violenza privata, e probabilmente contro di loro si procederà per direttissima.

c. p.

Nelle elezioni universitarie a Salerno

Affermazione della lista dei docenti democratici

SALERNO — Bisogna procedere ancor più celermente sulla strada della integrazione tra Università di Salerno e territorio, al collegamento del mondo universitario con le forze sociali che in città e in provincia lavorano perchè da questo incontro sortiscano risultati produttivi: è questa la scelta di linea che esce confermata e rafforzata dai risultati delle elezioni per i rappresentanti dei docenti nel Consiglio di amministrazione dell'Università di Salerno e in quello dell'opera universitaria.

Ben sei seggi ed organismi, infatti sono andati alla lista unitaria mentre solo due alla lista del CNU. Un altro eletto è indipendente. A questa tornata elettorale hanno preso parte la grande maggioranza degli aventi diritto al voto, e cioè i docenti di ruolo, quelli stabilizzati e gli assistenti ordinari.

Un risultato importante, quello della lista unitaria soprattutto se si considera che la ripartizione dei seggi scaturita dalle precedenti elezioni dava al CNU 8 rappresentanti tra Consiglio di amministrazione ed Opera. Tre comunisti tra gli eletti nella lista unitaria: il professor Cataudella, il professor Zanetti e il professor Valentino Gerratana, che è docente di filosofia all'Università di Salerno.

Queste elezioni hanno praticamente confermato il fatto che la lista unitaria e le forze che da essa sono rappresentate rimangono e si ripropongono come punto di riferimento valido per quanti puntano realmente al rinnovamento dell'università. In questo senso, restano da affrontare e risolvere problemi grandi, ma la linea che indicava come punti centrali dell'impegno dei docenti nell'Università le questioni dell'insediamento nella Valle dell'Irnoe dei tempi intermedi esce più forte

Più forte soprattutto a discapito di chi, sempre in modo retrivo ed antistorico, continua a premere per una gestione dell'Università corporativa e settoriale.

Nei numerosi dibattiti che hanno presieduto le elezioni è stato del resto sottolineato come l'Università di Salerno debba sempre più aprirsi — in maniera nuova e originale — alle diverse esigenze della città e della provincia. E' necessario proseguire lungo questa strada con sempre maggiore coerenza: in questo senso i risultati di queste ultime elezioni e quelli precedenti ottenuti dalla lista degli studenti di sinistra costituiscono segnali positivi e confortanti.

f. f.

Nella Valle dell'Ufita sarà creato un unico mandamento

Le preture saranno unificate Tante le proteste e i problemi

AVELLINO — Una protesta sempre più forte e generalizzata si va manifestando tra le amministrazioni comunali, la categoria forense, le forze politiche e le popolazioni della Valle dell'Ufita, a seguito della notizia sull'ipotesi di unificazione in un unico mandamento delle preture di Castel Baronia, di Frigento, di Mirabella e di Grottaminarda.

Una simile ipotesi — prevista nel piano di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari predisposti dal Consiglio superiore della magistratura — dovrebbe portare alla soppressione di tutti gli uffici giudiziari attualmente operanti.

In merito a tali problemi il compagno on. Nicola Adamo ha avuto un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio. Quest'ultimo ha affermato che il processo di unificazione è in sostanza applicativo del disegno di legge presentato dal governo al Senato il 29 agosto 1978 e che è teso a rivedere e modificare l'attuale assetto delle circoscrizioni giudiziarie.

Il compagno Adamo ha però osservato che il piano di ristrutturazione non può essere definito come si sta già facendo, senza ascoltare il parere dei Comuni interessati e le Regioni e trascurando inoltre problemi abbastanza specifici come, l'estensione dei singoli mandamenti, l'attività di polizia giudiziaria, lo sviluppo socio-economico delle varie realtà.

Un altro problema sollevato dal compagno Adamo nel corso dell'incontro con il ministro è quello della grave situazione esistente nel tribunale di S. Angelo dei Lombardi, dove due dei tre magistrati in organico sono stati trasferiti mentre non c'è ancora il titolare della Procura e non sono stati coperti i posti di cancelliere capo e di tre coordinatori.

L'on. Bonifacio si è giustificato affermando che per i magistrati in attesa delle determinazioni del Consiglio superiore della magistratura occorrono indispensabili tempi tecnici.

Sta di fatto però — come il compagno Adamo non ha mancato di rilevare — che precisi impegni erano stati assunti dal ministro per assicurare la piena funzionalità del tribunale, proprio nel corso della cerimonia di inaugurazione dei suoi nuovi uffici tenutasi due anni fa e precisamente il 26 febbraio 1977.

Su tutti questi problemi il compagno Adamo ha presentato una interrogazione a risposta scritta.

g. a.

---

il partito

RIUNIONI DI ZONA

A Frattaminoreallle 18 sulle tariffe TPN con Demata e Petrella per la zona Frattese; per la zona Flegrea alle 18 a Soccavo sui centri socio sanitari e consultori con Bonanni e Raddi.

COMITATI DIRETTIVI

A Quarto alle 18 e a Stadera alle 18 con Imbimbo e Riano.

ATTIVI

A Cavalleggeri alle 19 sui problemi del partito con Gentile; alla Mercato alle 17,30 con i lavoratori CULP con Tubelli.

FGCI

Alle 16,30 riunione sulla vertenza periferia con Lepore e Napoli; a Castellammare alle 17,30 attivo studenti con Pulcrano; a Pomigliano alle 18 comitato direttivo con Nappi e Caiazzo.

Per il rinnovamento dell'istituto

In lotta i lavoratori del Banco di Napoli

E' stata pressoché totale, ieri, l'adesione dei lavoratori del Banco di Napoli allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e dalla FABI. Ed altre manifestazioni sono state già programmate per i giorni 21 e 22; mentre è stata respinta la proposta dei sindacati autonomi di chiudere gli sportelli nei giorni di maggior affluenza (il 27 e il 28).

Le ragioni di questa articolata azione di lotta sono contenute in un volantino distribuito ieri. «I lavoratori del Banco di Napoli — vi si legge — chiedono da tempo, ed hanno formulato in proposito una serie di proposte complessive nella conferenza di produzione dello scorso maggio, un profondo rinnovamento dell'istituto che investe ovviamente anche i principali responsabili di questo stato di cose (consiglio di amministrazione ed esecutivo)».

E' noto, infatti, che il Banco di Napoli attraversa una profonda crisi gestionale ed amministrativa che è culminata, nello scorso anno, nella vicenda del bilancio in rosso.

A tutto questo l'azienda ha risposto con una «ristrutturazione» che di fatto accentua il carattere clientelare dell'attuale gestione. Per questo i lavoratori chiedono un loro diverso ruolo nella ristrutturazione aziendale: una seria programmazione della politica di personale e l'allineamento della normativa aziendale ai principi legislativi vigenti per i dipendenti dello stato in ordine al trattamento economico dei pensionati.

La mancata soluzione di questi problemi «determinerebbe — conclude il volantino — ulteriori effetti negativi sulla politica creditizia nel Mezzogiorno ed in particolare nella nostra regione».

53.503 multe per infrazioni al codice della strada

Nello scorso mese di febbraio sono stati multati dai vigili urbani di Napoli 53.503 automobilisti. La cifra è stata fornita dalla direzione di polizia urbana.

Ed ecco i dati suddivisi per infrazioni: divieto di sosta 24.349; divieto di circolazione 9.596; mancata osservanza dei segnali semaforici 8.535; inosservanza della velocità prudenziale 1.883; inosservanza di segni sulla carreggiata 1.678; mancata precedenza 1.588; sorpassi 1.522; transito su corsia riservata 1.018; mancato pagamento della tassa di circolazione 686; inosservanza di mano da tenere 490; infrazioni varie 425; uso di segnali acustici 382; inosservanza di segnali manuali 270; libretto di circolazione 201; «legge 990» 186; guida malagevole 149; mancata precedenza ai pedoni 140; intimazione di «alt» e rifiuto di generalità 109; conducenti sforniti di patente 96; mancato uso di dispositivi di segnalazione visiva 84; rumori molesti 57; cambiamento di direzione e di corsia 20; intralcio alla circolazione 14; mancanza di bollo patente 12; uso di autoveicolo diverso da quello consentito 7; inosservanza della distanza di sicurezza 5; tubo di scappamento 1.

Comitato federale domani a Caserta

Domani, alle ore 18, si riunisce in Federazione il Comitato federale del PCI di Caserta. All'ordine del giorno l'iniziativa dei comunisti dopo il congresso e l'elezione degli organismi dirigenti.

Durante il pagamento degli stipendi

Rapina con ostaggi alla Comet di Bagnoli

Rapina da 20 milioni ieri allo stabilimento siderurgico COMET di Bagnoli durante il pagamento degli stipendi. La rapina è avvenuta in pochi minuti.

Due rapinatori con pistole in pugno sono arrivati poco prima delle 17 davanti ai cancelli dello stabilimento, già informati — evidentemente — del fatto che all'interno si stavano pagando gli stipendi.

All'esterno della fabbrica su una Fiat 126 c'erano due giovani, Antonio Russo di 24 anni e Angelo Antiato di 22, che aspettavano un loro amico, dipendente della fabbrica, che era andato a ritirare la sua busta paga.

I rapinatori accortisi della presenza dei due giovani nella 126 si sono avvicinati, gli hanno puntato le pistole alla tempia e li hanno condotti all'interno dello stabilimento. Una volta dentro ai cancelli si sono immediatamente diretti verso l'ufficio cassa facendosi scudo dei due giovani.

Qui, hanno puntato le armi contro il cassiere Paolo Spagnoli e gli hanno chiesto di aprire la cassaforte. Non c'è stato il tempo di reagire, nè di dare l'allarme. Il cassiere ha dovuto prendere dalla cassaforte tutto il denaro che in quel momento vi era contenuto e consegnarlo ai rapinatori.

Appena avuto il bottino i due rapinatori si sono rapidamente allontanati e sempre minacciando i due giovani hanno guadagnato l'uscita della fabbrica. Si sono impossessati della Fiat 126 ancora parcheggiata all'esterno e si sono rapidamente dileguati.

L'auto con la quale sono fuggiti è risultata poi intestata a Giuseppe Mozzillo, operaio della COMET che era in attesa del pagamento dello stipendio e che i due giovani stavano aspettando.

Mentre la nave affonda il capitano ci ripensa...

Una nave greca ieri, a causa della violenta mareggiata è finita contro la scogliera del porto di Napoli. Nella chiglia si è aperta una profonda falla. L'acqua è cominciata ad entrare a flotti.

Gli uomini dell'equipaggio, sette in tutto, erano stati appena salvati con un complicato sistema di carrucole, ma il capitano della nave ha fatto sapere che lui, vecchio assertore di vecchie tradizioni, non avrebbe abbandonato il mezzo.

Ma l'acqua continuava a salire, dalle motovedette gli incitamenti a lasciar perdere la tradizione aumentavano e il freddo pure. Così, alla fine, convinto, il capitano greco si è lasciato salvare abbandonando la sua imbarcazione (appena 700 tonnellate di stazza) ai flutti.

Forse ha capito pure lui che la vita non vale la pena rischiarla inutilmente...

DOMANI A BISACCIA UN CONVEGNO DEL PCI

AVELLINO — Per iniziativa della Federazione comunista irpina si terrà domani pomeriggio, con inizio alle ore 17, presso la sala del Consiglio comunale di Bisaccia un convegno sul tema: un progetto per l'area del Formicoso».

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Giuseppe Di Iorio, responsabile del comitato di zona e membro della Segreteria della Federazione, mentre le conclusioni saranno tratte dal compagno Isaia Sales, della Segreteria regionale del PCI.

TACCUINO CULTURALE

«Spostamenti d'amore» al Sancarluccio

Lo spettacolo «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry», in questi giorni al Sancarluccio, è presentato dalla compagnia de «L'Albero» insieme ad una interessante mostra didattica su Jarry, fatta di disegni e schizzi dello stesso autore ma anche di Dubuffet, di Mirò, di Ernst, e ancora di materiali «patafisici» e di documenti sull'attività intellettuale del simbolista francese.

All'inizio dello spettacolo (di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, curato dalla regia di Julio Zuloeta), inoltre, viene proiettato uno straordinario film di Averty del 1953 che ci fornisce una preziosa versione dell'«Ubu Re» di Jarry.

Infine lo spettacolo (interpretato, oltre che dagli stessi Angelillo e Modugno, da Edda Dell'Orso) che vede, sulla scena, il «personaggio» Jarry attraverso una serie di brani tratti da alcune sue opere per così dire «minori» come «L'Amour en Visites», «Haldernablou», «I giorni e le Notti» «Cesare Anticristo» e dal più noto «Gesta e opinioni del dottor Faustroll, patafisico».

Dal rigore della documentazione storica e dalla impostazione critico didattica della mostra e del film, ci saremmo aspettati uno spettacolo che avesse un equivalente carattere «scientifico» e una tenuta poetica e linguistica coerente a quanto esprimeva, in questa fase storica, l'avanguardia.

Ci saremmo aspettati, insomma, e non poteva essere che così trattandosi (a detta degli stessi interpreti e del regista) di un autore «padre di tutte le avanguardie moderne», uno spettacolo «didattico» che oltre a fornire gli elementi linguistici per comprendere le successive avanguardie, desse, quanto meno, tutto l'ambito culturale e storico di quegli anni a cavallo tra l'800 e il 900

La stessa «riduzione» dei testi di Jarry non ci sembra una proposta coerente, data la sufficiente autonomia poetica dello stesso autore a rappresentare se stesso attraverso i suoi testi

Ma quello che più ci preme sottolineare, pur riconoscendo professionalità e mestiere agli attori, è che l'arbitrarietà della recitazione, monocorde e naturalistica, così come la scelta immotivata delle scene e dei costumi, non permettono, in effetti nella teatralizzazione, di comunicare allo spettatore alcuna chiave di lettura dell'opera di Jarry e del momento culturale in cui visse.

Ci sembra impresa alquanto ambiziosa aver voluto rappresentare «Il padre della avanguardia» attraverso le sue parole e non attraverso la sua poetica e quella dei suoi contemporanei. L'unica in grado di chiarirci, tra l'altro, più in generale, la legittimità e la funzione che anche oggi possono avere le avanguardie culturali.

I costumi sono di Rita Corradini e Paola Comencini, le scene dello stesso Zuloeta. Si replica fino a domenica 18

Clara Fiorello

vacanze nei paesi dal cuore caldo
italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

CILEA (Via San Domenico Telefono 21,15 Aldo e Carlo Giuffrè in: «Serata con Petito»
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) La Società Teatrale l'Albero presenta Ludovica Modugno e Gigi Angelillo in: «Spostamenti d'amore», di Alfred Jarry. Ore 21.
SANT'AZZARO (Via Chiaia 157 Ore 21: «La presidentessa»
POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643) Ore 21,15: «Cyrano»
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.226 - 415 029) Ore 20,45 «L'Italiana d'Algeri»
SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500) Ore 21,15 Manuele Kustermann in: «Hamlet» di W. Shakespeare
JAZZ CLUB NAPOLI (presso G7 (Via Gaetano D'Ayala 15 - Vomero) Riposo
TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Cozzolino, 45 - Ercolano) Riposo
TEATRO NEL GARAGE (Centro Laboratorio - Via Nazionale 121 Torre del Greco - Tel. 8828658) Riposo
AUGUSTEO (Piazza Duca D'Aosta - Tel 415361) Ore 21,15 Nino Taranto e Dolores Palumbo presentano: «Un napoletano al di sopra di ogni sospetto»
TEATRO BIONDO (Via Vittoria Veccia, Perosito) Vedi cinema
CASA DEL POPOLO (Pontecelli) Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Pontecelli) Una donna speciale

VI SEGNALIAMO

- «Cristo si è fermato ad Eboli» (Empire)
- «American Graffiti» (Nuovo)
- «La Marchesa Von» (Biondo)
- «Una donna sposata» (Casa del popolo)
- «Arancia meccanica» (Italnapoli)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30) Riposo
CINEMA BIONDO La marchesa Von..., con E. Clever - DR
CINEMA OFF (Via Antica Corte, 2, Salerno) Vivre sa vie
EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel 377.046) L'amico sconosciuto, con E. Gould - G
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel. 682.114) Turi e i paladini
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415 371) Una moglie, con G. Rowlands - S
NUOVO (Via Montecalvario 18 - Tel 412 410) American Graffiti, con R. Dreyfuss - DR
RITZ (Via Pessina, 55 Telefono 218.510) Il dottor Stranamore, con P. Sellers SA
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Al di là del bene e del male, con E. Josephson - DR (VM 18)
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) Riposo
VITTORIA (Tel. 377.937) Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel 370 871) Squadra antigangster
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680) Il giocattolo, con N. Manfredi - DR
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Nosferatu il principe della notte, con K. Kinski - DR
ARCHIMINO (Tel 6 7331 ...) Il gatto venuto dallo spazio
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Vedi teatri
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911) Tutti a scuola, con P. Franco - C

Auditorium RAI
Via Marconi, 9
OGGI ORE 19
Concerto diretto dal M° Franco Caracciolo

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Il testimone
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M Schipa Tel. 681000) Criste si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonté - DR
EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479) Squadra antigangster
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988) Violette nozière, con I. Huppert DR
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Interiors, con G. Page - DR
FIORENTINI (Via R Bracco 9 - Tel. 310.483) Taverna Paradiso, con S. Stallone - DR
METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418.880) Superman, con C. Reeve - A
ODEON (P.za Piedigrotta 12 Telefono 667 360) Squadra antigangster
ROXY (Via ... Tel. 343.149) Squadra antigangster
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel 415.572) Magic, con A. Kopkins - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377 057) Il giocattolo, con N. Manfredi - DR
ACANTO (Viale Augusto Telefono 619 923) Rachot dei sequestri, con S. Keach - G (VM 18)
ALFREDO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224 764) Sex vibration
ADRIANO (Tel. 313.005) Amori miei, con M Vitti - SA
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616 303) Viaggio con Anita, con G. Giannini - DR
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 Tel 248 982) Visite a domicilio, con W. Matthau - SA
ARCOBALENO (Via C Carelli 1 Tel. 377.583) Il gatto e il canarino, con H. Blackman - G
ARISTON (Via Morghen, 37 Telefono 377 352) Taverna Paradiso, con S Stallone - DR
AVION (Via degli Astronauti Tel. 741.9264) Amori miei, con M. Vitti - SA
BERNINI (Via Bernini 113 Telefono 377 109) Pantera Rosa, con D. Niven - SA
CORALLO (Piazza G.B Vico Telefono 644 ...) Viaggio con Anita, con G. Giannini DR
DIANA (Via L. Giordano Telefono 377 527) Amori miei, con M Vitti - SA
EDEN (Via ...) Il mammasantissima, con M Merola - DR
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel 293.423) Ashanti, con O. Sharif - DR
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291 309) Il mammasantissima, con M Merola - DR
GLORIA «B» (Via ...) Duello al sole, con J. Jones - DR
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Sex vibration
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370 519) Il visitatore, con U. Tognazzi - SA
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268 122) Le liceali super sex

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 296 479) L'isola degli uomini pesce, con C. Cassinelli - A
AZALEA (Via Cimarosa 23 Telefono 619 280) Mammasantissima, con M Merola - DR
BELLINI (Via Conte di Ruvo 16 Tel 341 222) L'infermiera di notte, con G. Guida - C (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi 350 Tel 290 441) Giochi d'amore proibiti, con J. Mouder - DR (VM 18)
DORIA (Via ...) Lettere ad Emmanuelle, con S. Fray - S (VM 18)
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel 760 17 12) Dove vai in vacanza?, con A. Sordi - C
MODERNISSIMO (V. Cisterna dell'Olio) Non pervenuto
ITALNAPOLI (Tel 685 444) Arancia meccanica, con M Mc Dowell - DR (VM 18)
PIERROT (Via A.C De Meis, 58 - Tel ...) I gladiatori, con V. Mature - SM
POSILLIPO (Via Posillipo Telefono ...) Enigma rosso, con F. Testi - G
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Tel 616 ...) L'orca assassina, con R. Harris - DR
VALENTINO (Via Reggimento, 63 Tel 767.87 ...) Io ho paura, con G.M. Volonté DR (VM 14)